



NOVAMONT

A Versalis Company

La Sostenibilità in Novamont in pillole

2024

Certificazione



Corporation





La Sostenibilità in Novamont

in pillole

2024





Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

Indice

0

Introduzione

4

4

La catena di fornitura

24

1

Novamont

9

5

I Prodotti

27

2

La Governance

14

6

La Tassonomia UE

35

3

Il modello di business

21

7

KPI

41



La Sostenibilità in Novamont in pillole

2024

Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

Nel quadro internazionale, profondamente influenzato da un clima geopolitico instabile e da disomogeneità tra normative, mercati e politiche commerciali che non sempre favoriscono l'innovazione, il 2024 è stato per Novamont un anno particolarmente significativo, in cui abbiamo continuato a cogliere concrete occasioni di cambio di passo per poter sfruttare a pieno quanto costruito negli anni, evitando di rallentare i nostri sviluppi mentre il mondo prosegue lungo la traiettoria che abbiamo avuto il privilegio di tracciare.

Novamont con le sue competenze e tecnologie proprietarie nello sviluppo di bioprodotti, bioplastiche biodegradabili e compostabili, bioerbicidi, biolubrificanti e soluzioni per l'agricoltura, la cosmesi e la lubrificazione, è oggi al centro della piattaforma della biochimica di Versalis ed è uno dei pilastri nel percorso di trasformazione della chimica di Eni. Grazie alle sue bioraffinerie per bioprodotti concretamente operative e dotate di un grande potenziale di evoluzione, costituisce un asset strategico, per lo sviluppo di una piattaforma unica di bioeconomia circolare radicata in Italia e in Europa con opportunità di connessione con altre geografie, capace non solo di generare innovazione su scala industriale, ma anche di contribuire attivamente agli obiettivi di decarbonizzazione di Versalis.

Consapevoli del nostro ruolo cruciale in questo percorso di trasformazione, nel 2024 abbiamo lavorato per continuare a massimizzare il potenziale di decarbonizzazione, usando in modo molto più efficiente rispetto al 2023 la capacità dei nostri impianti.

Abbiamo accelerato nello sviluppo di colture a basso *input* e nell'implementazione di nuove tecnologie per trasformare scarti e sottoprodotto in nuove materie prime e prodotti per limitare progressivamente la nostra dipendenza da *feedstock* e aumentarne progressivamente la sostenibilità. In particolare, sono proseguite le prove di messa a punto su scala pilota di nuovi processi per il riutilizzo di sottoprodotto di produzioni biotecnologiche e loro trasformazione in prodotti a valore aggiunto, nonché lo sviluppo di iniziative per combinare diverse tecnologie di riciclo, come il compostaggio, il riciclo chimico e il riciclo meccanico.

Messaggio agli Stakeholder



Catia Bastioli

Amministratore Delegato



La Sostenibilità in Novamont in pillole **2024**

Introduzione >

In linea con la nostra missione, di progettare prodotti biodegradabili e compostabili che non si accumulano in acqua e suolo, e che non rilasciano microplastiche persistenti, nel 2024 ci siamo concentrati sullo sviluppo di applicazioni con alto contenuto di origine rinnovabile e sulla validazione dei prodotti in linea con l'atto delegato relativo ai criteri di biodegradabilità dei teli biodegradabili, che ne sancisce l'entrata nel regolamento EU Fertilizzanti come "Ammendante Inorganico".

Grazie a collaborazioni sempre più consolidate, disponiamo oggi di diverse filiere pienamente operative per la produzione di imballaggi alimentari flessibili a base carta: packaging flessibile ad alta barriera, carta con coating per estrusione, carta laminata e relativi contenitori, oltre a filiere dedicate alla realizzazione di capsule. Proprio nel 2024 è partito TERRIFIC, il *flagship* europeo coordinato da Novamont, finanziato dalla *Circular Bio-based Europe Joint Undertaking*, che mira a dimostrare e sviluppare otto soluzioni innovative per il settore dell'imballaggio, utilizzando materie prime rinnovabili in un'ottica circolare.

Convinti del valore di una comunicazione ambientale chiara e responsabile, abbiamo continuato a spingere l'elemento distintivo della tracciabilità e della certificazione di filiera e nel 2024, con il supporto metodologico di Deloitte *Climate&Sustainability*, abbiamo messo a punto uno strumento verificato da Certiquality, che consente di calcolare la carbon footprint di tutti i nostri prodotti realizzati in bioplastica biodegradabile e compostabile Mater-Bi. Si tratta di un'ulteriore prova a garanzia di tracciabilità delle soluzioni in bioplastica compostabile verso una maggiore sostenibilità ambientale certificata, oltre che di qualità e legalità, da sempre garantite laddove presente il marchio Mater-Bi.

In campo agricolo, dopo davvero tanti anni, siamo riusciti con il supporto di Coldiretti ad omologare in Italia gli innovativi prodotti fitosanitari Ager-Bi ad altissima concentrazione di acido pelargonico, che hanno continuato a confermare la notevole efficacia come erbicida, spollonante, diradante o essiccante sulle colture del tabacco, della vite, del nocciolo, delle *baby leafs* e dei frutteti. Abbiamo inoltre presentato una case *history* di successo per la promozione di spaghetti e clip compostabili per il settore agricolo, grazie alla cooperazione con Bayer CropScience, ARaymond, Sach e Sicor.

Abbiamo proseguito le nostre attività per promuovere modelli di raccolte differenziate. In particolare, in Portogallo abbiamo unito le forze con i nostri partner e *stakeholder* locali per promuovere il compostaggio nelle scuole. Mentre è continuata la collaborazione con Amazon Fresh, mirata a sperimentare l'utilizzo di confezioni in Mater-Bi nei mercati di Italia e Spagna, per contribuire a ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi.

Novamont è una Società Benefit e una B Corp che per statuto ha scelto di fare impresa come forza rigenerativa, puntando alla trasparenza e trainando intere filiere verso standard ambientali sempre più elevati, aiutandole a diventare parte attiva del cambiamento. Per queste ragioni, Novamont continuerà a creare sistemi che abbiano un impatto positivo sulla società e continuando ad applicare standard elevati per sé e per i propri *stakeholder*. Vale la pena ricordare che la percentuale di fatturato contemplato dalla Tassonomia (91% del fatturato di Novamont relativo all'attività economica 3.17) è stata nel 2024 per il 97,7% sostenibile in accordo alle linee della stessa Tassonomia.

Questo anno di integrazione profonda, fondato sulla condivisione di competenze, visioni e valori con Versalis ed Eni ha posto le basi per una nuova energia progettuale, capace di valorizzare le rispettive eccellenze e di affrontare insieme le sfide della transizione ecologica, rendendo sempre più evidente quanto sia fondamentale un disegno condiviso che coinvolga istituzioni, industria, associazioni e parti sociali. Questo è particolarmente vero per il settore della bioeconomia circolare, che, in piena evoluzione dinamica, potrà contribuire al rilancio della competitività industriale dell'Unione Europea solo attraverso una visione comune e sistemica.

In questo scenario, il compito che ci attende non è solo tecnico o industriale, ma profondamente culturale e trasformativo e richiede di agire con visione, responsabilità e coerenza, costruendo connessioni tra attori diversi e superando le barriere spesso generate dalla difficoltà di riconoscere ciò che ci accomuna al di là delle differenze. Solo così potremo dare forma a un futuro condiviso, contribuendo a generare maggiore valore per i territori e per le persone e riducendo l'impatto per l'ambiente.



La Sostenibilità
in Novamont

in pillole

2024

Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

Guida alla lettura

Il presente documento raccoglie, per il diciassettesimo anno consecutivo, informazioni e dati relativi all'approccio alla **sostenibilità adottata da Novamont**, evidenziando i temi chiave che guidano l'organizzazione.

Novamont ha una lunga esperienza in tema di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità, pubblica infatti sin dal 2008 e con cadenza annuale il proprio Bilancio di Sostenibilità, attraverso un percorso di miglioramento continuo e in linea con le più recenti evoluzioni normative del *reporting* di sostenibilità. Inoltre, dal 2021 Novamont, in qualità di Società Benefit, si impegna a comunicare annualmente i progressi verso il raggiungimento degli obiettivi di beneficio comune nella Relazione d'Impatto. La Relazione d'Impatto, giunta alla sua quinta edizione, riporta gli impatti positivi generati dall'azienda e descrive inoltre gli impegni e obiettivi assunti per il futuro.



ENI FOR 2024



VERSALIS FOR 2024

20
24

RELAZIONE D'IMPATTO
FEBBRAIO 2025



RELAZIONE
D'IMPATTO 2024



Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

Perimetro di riferimento

Il documento riporta le informazioni qualitative e quantitative delle società appartenenti al gruppo Novamont (di seguito "Novamont") costituito da Novamont S.p.A. e dalle sue controllate Mater-Biotech S.p.A. (fusa in Novamont S.p.A. a dicembre 2024), Mater-Agro S.r.l., Novamont North America Inc., Novamont France S.A.S., Novamont Iberia S.L. e dalle società del gruppo BioBag, BioBag International AS, Dagöplast AS e BioBag Americas Inc. Per garantire la coerenza e l'allineamento con il perimetro di rendicontazione definito dalla capogruppo, sono state escluse dal presente documento le società: Novamont GmbH, BioBag Norge AS, BBI Sverige AB, BioBag Finland Oy, BioBag Zenzo A/S, BioBag Inc., BioBag Plastics Ltd., BioBag UK Ltd, BioBag Polska Sp. Z o.o.. e BioBag Baltic OÜ. Tale scelta metodologica assicura un quadro omogeneo e comparabile delle informazioni riportate. Un'eccezione è costituita dalla società Matrica S.p.A., le cui informazioni saranno incorporate nel perimetro Novamont a partire dal prossimo anno.

Anno di riferimento

I dati e le informazioni presenti nel documento fanno riferimento all'esercizio 2024 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). Si segnala che sono inoltre inclusi, ove rilevanti, alcuni dati e informazioni riferiti all'anno 2025, relativi a eventi significativi accaduti successivamente alla chiusura dell'esercizio ma precedenti alla data di pubblicazione del documento, opportunamente segnalati mediante apposita nota.

Natura dei dati

Ai fini di una corretta rappresentazione delle performance e per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e vengono opportunamente segnalate.

Standard di riferimento

Il presente documento prende ispirazione dai GRI *Sustainability Reporting Standards* pubblicati nel 2021 dal *Global Reporting Initiative* (GRI) per la selezione di alcuni indicatori (KPI) e per le modalità di presentazione di alcune informazioni, senza tuttavia costituire un *reporting* conforme a tali standard.

Assurance

L'azienda non ha effettuato una revisione esterna dei dati e delle informazioni riportate. Pertanto, i contenuti presentati sono stati elaborati e verificati internamente e non sono stati soggetti a verifica di terza parte esterna.

Approvazione e pubblicazione

Il documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Novamont S.p.A. in data 11 dicembre 2025 e pubblicato il 19 dicembre 2025.

Contatti

Per qualsiasi informazione relativa al documento è possibile scrivere all'indirizzo mail cse@novamont.com.



Per una completa comprensione dei contenuti del presente documento, si rimanda al "Glossario" del Versalis For 2024, che contiene una raccolta di definizioni dei vocaboli più utilizzati nel linguaggio di Novamont.



La Sostenibilità
in Novamont

in pillole

2024

Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

Highlight 2024

>20%

dei dipendenti impegnati in attività
di Ricerca e Sviluppo

€15,5 mln

investimenti in Ricerca e Sviluppo¹

~1600

brevetti e domande di brevetto attivi

138

famiglie brevettuali al 2024

493

partnership con imprese, centri di ricerca, università,
associazioni ed enti governativi-città nell'ambito di
progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione

97,7%

allineamento ai criteri della **Tassonomia Verde dell'UE**
per la Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie

66%

quota di fatturato di tipo rigenerativo

Adozione del **tool COACH (Circularity-Oriented Assistance for CChemical companies)**, sviluppato da Federchimica in collaborazione con Certiquality ed ERGO - Scuola Superiore Sant'Anna per misurare e migliorare la circolarità delle attività



52%

materiali da fonti rinnovabili di origine vegetale



99,9%

energia elettrica acquistata
da **fonti energetiche
rinnovabili** certificate tramite
Garanzie d'Origine (GO)

>110

fornitori coinvolti in **EcoVadis** per la valutazione delle
performance di sostenibilità della catena di fornitura di
Novamont

Avvio del **progetto Open-Es**

88%

clienti business di Mater-Bi e THF che si dichiara
soddisfatto o molto soddisfatto di Novamont

Alla scoperta del Mater-Bi continuazione dei progetti
educativi "Alla scoperta del suolo" ed "Elementi di didattica
per insegnare il suolo: la fabbrica della vita" in collaborazione
con Fondazione Re Soil

> 1500 studenti e

220 insegnanti coinvolti



Riconferma a Novamont della **medaglia di Platino**
nell'ambito della valutazione delle performance di RSI
di **EcoVadis**.

Partecipazione come ospiti, speaker e sostenitori
ad **oltre 100 eventi** nazionali ed internazionali
(tra cui il *G7 Environmental Workshop - Sustainable and Circular Bioeconomy for reducing emissions and restoring ecosystems*; la Mostra "Italia dei Brevetti"
in occasione dei 140 anni dell'Ufficio Italiano Brevetti
e Marchi; la 6° Conferenza Nazionale sull'Economia
Circolare ed il XXII Forum Internazionale di Coldiretti).

603 Dipendenti

Officine Novamont:

13 corsi erogati e

154 partecipanti coinvolti



Lancio del progetto **Workplace Health Promotion (WHP)** presso la sede di Terni

Partecipazione al programma di accelerazione **Target Gender Equality** promosso da UN Global Compact

Creazione di uno **spazio di approfondimento** sulla
D&I in "Officine Novamont" e lancio di una **newsletter tematica periodica**, per condividere ricerche,
riflessioni e buone pratiche tra i dipendenti



Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

01. Novamont

Nata nel 1990, Novamont è una **Società Benefit** certificata **B Corp**, tra i *player* a livello internazionale nel settore delle **bioplastiche**, dei **biochemical** e di altri **bioprodotti** che, grazie alle caratteristiche di **compostabilità** e **biodegradabilità in diversi ambienti**, possono contribuire alla riduzione dei rifiuti non recuperabili e ad una maggiore tutela degli ecosistemi, in modo particolare del suolo.

La realtà industriale di Novamont affonda le radici nella **Scuola di Scienza dei Materiali Montedison**, dove alcuni ricercatori, guidati da Catia Bastioli, hanno iniziato a sviluppare il progetto ambizioso di integrazione tra chimica, ambiente e agricoltura: la “**Chimica vivente per la qualità della vita**”.





La Sostenibilità
in Novamont

in pillole

2024

Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

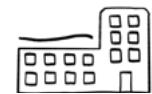
La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

Le sedi Novamont **in Italia**

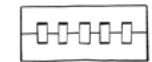


NOVAMONT Novara (NO)

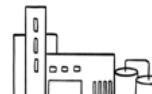


MATER-AGRO Novara (NO)

Distribuzione di bioprodotti
per uso agricolo



NOVAMONT Rivalta Scrivia (AL)

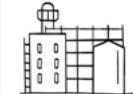


NOVAMONT Patrica (FR)



Biopolimeri **Origo-Bi**
Bioplastiche **Mater-Bi**
bio-THF dal recupero di 1,4 bioBDO

- **SITI NOVAMONT**
- leaf **CAMPI SPERIMENTALI**
- factory **Siti produttivi**
- test tube **Centri R&D**
- sun **Hub tecnologici**



MATRICA Porto Torres (SS)



Acido pelargonico e acido azelaico
Diacidi C5-C9, *heavy tails*



NOVAMONT Bottrighe, Adria (RO)



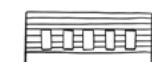
1,4 bio BDO
Biometano avanzato



NOVAMONT Terni (TR)



Biopolimeri Origo-Bi
Bioplastiche Mater-Bi
Matrol-Bi e FDCA



NOVAMONT

Piana di Monte Verna (CE)



4

SITI PRODUTTIVI

(DI CUI 1 IN TRASFORMAZIONE)



4

CENTRI DI RICERCA E SVILUPPO



3

HUB TECNOLOGICI

ATTIVI



La Sostenibilità
in Novamont
in pillole

2024

Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

Le sedi Novamont nel mondo²



603 dipendenti
al 31 dicembre 2024



EUROPA

Italia: **471**

Novara: **158** Terni: **121** Patrica: **108**

Piana di Monte Verna: **14** Bottrighe: **70**

Estonia: **95** Belgio: **1** Francia: **2**

Norvegia: **11** Spagna: **3**



NORD AMERICA

USA: **20**



La Sostenibilità
in Novamont

in pillole

2024

Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

Ricerca e Sviluppo

15,5 milioni

di investimenti in Ricerca e Sviluppo

Gli investimenti comprendono i costi del personale, i costi di ammortamento della strumentazione ed attrezzatura, gli acquisti di beni e servizi di natura tecnologica (es. materiali utilizzati nei laboratori) e i costi dei brevetti



>20% dei dipendenti dedicati in attività di **Ricerca e Sviluppo**
e impegnati nelle seguenti aree di ricerca:



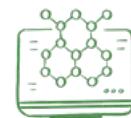
BIOPLASTICHE



BIOTECNOLOGIE



SCOUTING TECNOLOGIE-
MATERIALI PROGETTI SPECIALI



CHIMICA ORGANICA



AGRONOMIA



SERVIZI TRASVERSALI
(tra cui ingegneria di processo)



La Sostenibilità
in Novamont

in pillole

2024

Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

4 Centri ricerche

a Novara, Piana di Monte Verna, Porto Torres e Rivalta³

3 Hub tecnologici

a Terni, Patrica e Bottrighe con impianti pilota e demo

15.400⁴ mq

di aree dedicate
ai laboratori

dove sono ospitate attrezzature
e facilities che spaziano da
laboratori ad innovativi impianti
pilota

~ 1600

brevetti e domande di
brevetto attivi

e 138

famiglie brevettuali

nel settore dei polimeri naturali
e sintetici, dei processi di
trasformazione di materie prime
rinnovabili di origine vegetale e
per prodotti in molteplici ambiti
applicativi (es. imballaggi,
agricoltura, lubrificanti, erbicidi,
cosmetica)

13

tecnologie proprietarie

industrializzate, di cui 4 prime al
mondo nel loro genere



3 - La sede di Rivalta è stata incorporata per fusione nel 2025

4 - Dato aggiornato alla luce dell'incorporazione per fusione della sede di Rivalta e dell'intera acquisizione del pacchetto azionario di Matrica S.p.A. avvenuta nel 2025, prima della pubblicazione del presente documento

Le competenze tecniche



Tecnologie di trasformazione
dei materiali plastici



Caratterizzazione
meccanica dei materiali



Ingegneria



Scienze dei materiali



Caratterizzazioni
chimico-fisiche



Chimica
fisica



Reologia



Agronomia



Chimica analitica



Biotecnologie industriali



Sintesi polimeri



Contatto con alimenti



Modifica di microrganismi



Trasformazioni enzimatiche



Disegno sperimentale



Analisi statistica multivariata



Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

02. La Governance

In un contesto macroeconomico e geopolitico caratterizzato da forte instabilità, Novamont riafferma con decisione il ruolo centrale di uno **sviluppo più sostenibile** come elemento cardine della propria strategia aziendale. Per Novamont, infatti, una maggiore sostenibilità non è solo un obiettivo da raggiungere, ma un principio guida che definisce tutte le attività del business e che permea lungo l'intera catena del valore.

L'approccio verso una maggiore sostenibilità di Novamont si fonda sulla **creazione di valore di lungo termine**, non solo per gli azionisti, ma per tutti gli *stakeholder* coinvolti, in un'ottica di armonizzazione tra obiettivi di crescita economica, inclusione sociale e tutela ambientale.



La Sostenibilità
in Novamont

in pillole

2024

Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

L'impegno di Novamont si è tradotto anche nella **riqualificazione di siti industriali dismessi**, nella creazione di nuove filiere produttive e nella costruzione di una rete collaborativa con agricoltori, trasformatori, enti locali e altre realtà del territorio.



I RATING DI SOSTENIBILITÀ DI NOVAMONT



Scorecard: **83/100**



Livello Open-es: **11/12**



B Impact Score: **126,2/200**

Nel 2020 Novamont ha assunto la forma giuridica di **Società Benefit**, inserendo nel proprio statuto cinque finalità di beneficio comune, a favore della società, dei territori e dell'ambiente. Contestualmente, Novamont ha ottenuto la certificazione **B Corp**, riconoscimento internazionale conferito da B Lab alle aziende che superano rigorosi standard in termini di impatto ambientale e sociale.



Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

Il modello di governance

Novamont S.p.A. ha adottato un **modello di Governance tradizionale** caratterizzato dalla presenza dei seguenti organi: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione (CdA), il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza (OdV). La revisione legale dei conti è affidata ad una Società di Revisione, nominata dall'Assemblea dei Soci.



ASSEMBLEA DEI SOCI

Nomina i membri del CdA e del Collegio Sindacale;
Approva il Bilancio d'esercizio



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE⁵

Elabora le strategie aziendali, valuta le prestazioni economiche, sociali e ambientali di Novamont, effettua analisi dei rischi e opportunità, valuta le conformità a normative e codici di condotta

1
PRESIDENTE
Bastioli Catia

1
**AMMINISTRATORE
DELEGATO**
Bastioli Catia

4
CONSIGLIERI
*Assandri Fabio,
Arces Ignazio,
Meropiali Franco,
Letizia Rosario*

si riunisce almeno tre volte l'anno

ORGANISMO DI VIGILANZA

Vigila sull'osservanza e il rispetto del MOG e ne cura l'aggiornamento.
Riferisce al CdA almeno una volta all'anno sull'attività svolta.

3 MEMBRI

COMITATI INTERNI

Gruppi di lavoro interfunzionali, di natura decisionale e/o consultiva a carattere permanente o temporaneo (*Task Force*).
Si riuniscono con cadenza periodica.

Vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

1 PRESIDENTE
2 SINDACI EFFETTIVI
2 SINDACI SUPPLEMENTI

5 - Si segnala che, alla data di pubblicazione del presente bilancio, in data 27 giugno 2025 il CdA ha nominato per cooptazione Monica Spada in sostituzione di Fabio Assandri



La Sostenibilità
in Novamont
in pillole

2024

Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >



Composizione del CdA di Novamont S.p.A. al 31 dicembre 2024

5 membri

di cui:

1 esecutivo



4 non esecutivi



0 indipendente



5 non indipendenti



1 30-50 anni



4 >50 anni



1 donna



4 uomini



5 Italia



0 altri paesi





Principali strumenti normativi del gruppo Eni adottati da Novamont



Con l'ingresso nel Gruppo Eni avvenuto nel 2023, è stato avviato un processo di implementazione di una serie di policy e documenti normativi che rappresentano elementi chiave della governance societaria, dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno di Novamont e del Gruppo Eni. Nella tabella seguente sono riportate le policy e i documenti normativi più rilevanti per Novamont, organizzati per tematica:

INTEGRITÀ E STABILITÀ DEL BUSINESS	<ul style="list-style-type: none"> Codice Etico Eni Modello 231 Policy ECG Anti-Corruzione⁶ Policy ECG Antitrust All. C alla MSG Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi "Gestione delle segnalazioni ricevute da Eni S.p.A. e da Società Controllate" Policy ECG Consumer Protection & Green Claims 	IMPATTI AMBIENTALI	<ul style="list-style-type: none"> Codice Etico Eni Policy ECG Consumer Protection & Green Claims MSG Impresa responsabile e sostenibile
CATENA DI FORNITURA	<ul style="list-style-type: none"> Codice Etico Eni Codice di condotta fornitori Policy ECG Anti-Corruzione Policy ECG Antitrust Policy ECG Rispetto dei Diritti Umani in Eni Policy ECG Privacy e data protection MSG Procurement 	CONFORMITÀ E QUALITÀ DI PRODOTTO	<ul style="list-style-type: none"> MSG Affari Regolatori
RIGENERAZIONE DEI TERRITORI/ SUPPORTO ALLE COMUNITÀ LOCALI	<ul style="list-style-type: none"> Codice Etico Eni Policy ECG Rispetto dei Diritti Umani in Eni MSG Impresa responsabile e sostenibile 	LAVORATORI E DIRITTI UMANI	<ul style="list-style-type: none"> Codice Etico Eni Policy ECG Rispetto dei Diritti Umani in Eni Policy ECG Zero Tolerance contro la violenza e le molestie sul lavoro, Policy ECG Diversity & Inclusion Allegato C alla MSG Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi "Gestione delle segnalazioni ricevute da Eni S.p.A. e da Società Controllate"
CLIENTI E CONSUMATORI	<ul style="list-style-type: none"> Policy ECG Consumer Protection & Green Claims Policy ECG Privacy e data protection Policy ECG Antitrust 		<ul style="list-style-type: none"> Policy ECG Privacy e data protection, MSG HSE MSG Salute MSG Risorse umane



La Sostenibilità
in Novamont
in pillole

2024

Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

Le certificazioni di sistema



 AMBIENTE	UNI EN ISO 14001:2015	Novamont S.p.A. Mater-Biotech S.p.A. BioBag International AS Dagöplast AS
 SALUTE E SICUREZZA	UNI ISO 45001:2018	Novamont S.p.A. Mater-Biotech S.p.A. Dagöplast AS ⁷
 QUALITÀ	ISO 9001:2015	Novamont S.p.A. Mater-Biotech S.p.A. BioBag International AS Dagöplast AS





Sanzioni o azioni legali

Nel corso del 2024, a carico di Novamont⁸:

Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >



Non sono stati accertati né sono stati contestati eventi legati a **CASI DI CORRUZIONE.**



Non sono emersi casi di non conformità a regolamenti e/o codici volontari riguardanti **COMUNICAZIONI DI MARKETING.**



Non sono stati accertati né sono stati contestati eventi legati a **CASI DI DISCRIMINAZIONE.**



Non sono emersi casi di non conformità a regolamenti e/o codici volontari riguardanti gli **IMPATTI SULLA SALUTE E SICUREZZA DEI PRODOTTI E SERVIZI.**



Non sono emersi casi di non conformità a regolamenti e/o codici volontari riguardanti i **REQUISITI INFORMATIVI E DI ETICHETTATURA DI PRODOTTI E SERVIZI.**



Non sono state comminate sanzioni significative per violazioni a leggi e/o regolamenti in **MATERIA AMBIENTALE, SOCIALE ED ECONOMICA.**

Per completezza, si precisa che a giugno 2025 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha sanzionato Novamont per abuso di posizione dominante nei mercati delle materie prime per la realizzazione di sacchetti di plastica leggeri e ultraleggeri a partire dal 2018 fino al 2023, per un ammontare di circa 32 milioni (di cui circa 1,7 milioni in solido con Eni SpA). Novamont contesta le motivazioni alla base della condanna e ha proposto ricorso giurisdizionale avverso il provvedimento dell'Autorità.



Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

03. Il modello di business

Novamont è oggi al centro della piattaforma della biochimica di Versalis e rappresenta uno dei pilastri nel percorso di trasformazione della chimica di Eni, grazie alla capacità di offrire sul mercato un'ampia gamma di soluzioni e prodotti *bio-based*, compostabili e biodegradabili: una grande opportunità di integrazione dei settori della chimica tradizionale.



Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

Nel quadro della strategia orientata alla **bioeconomia circolare**, Novamont ha sviluppato un modello di business integrato che coniuga innovazione scientifica, maggiore sostenibilità ambientale e rigenerazione territoriale.

Questo approccio si fonda sulla riconversione di siti industriali dismessi, sulla valorizzazione delle risorse rinnovabili e sulla progettazione di soluzioni biodegradabili e compostabili a ridotto impatto ambientale.

Novamont non si limita alla produzione, ma promuove una trasformazione sistematica delle filiere, incentivando sinergie tra agricoltura, industria e ricerca, e favorendo modelli economici rigenerativi e resilienti.





La Sostenibilità
in Novamont
in pillole

2024

Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

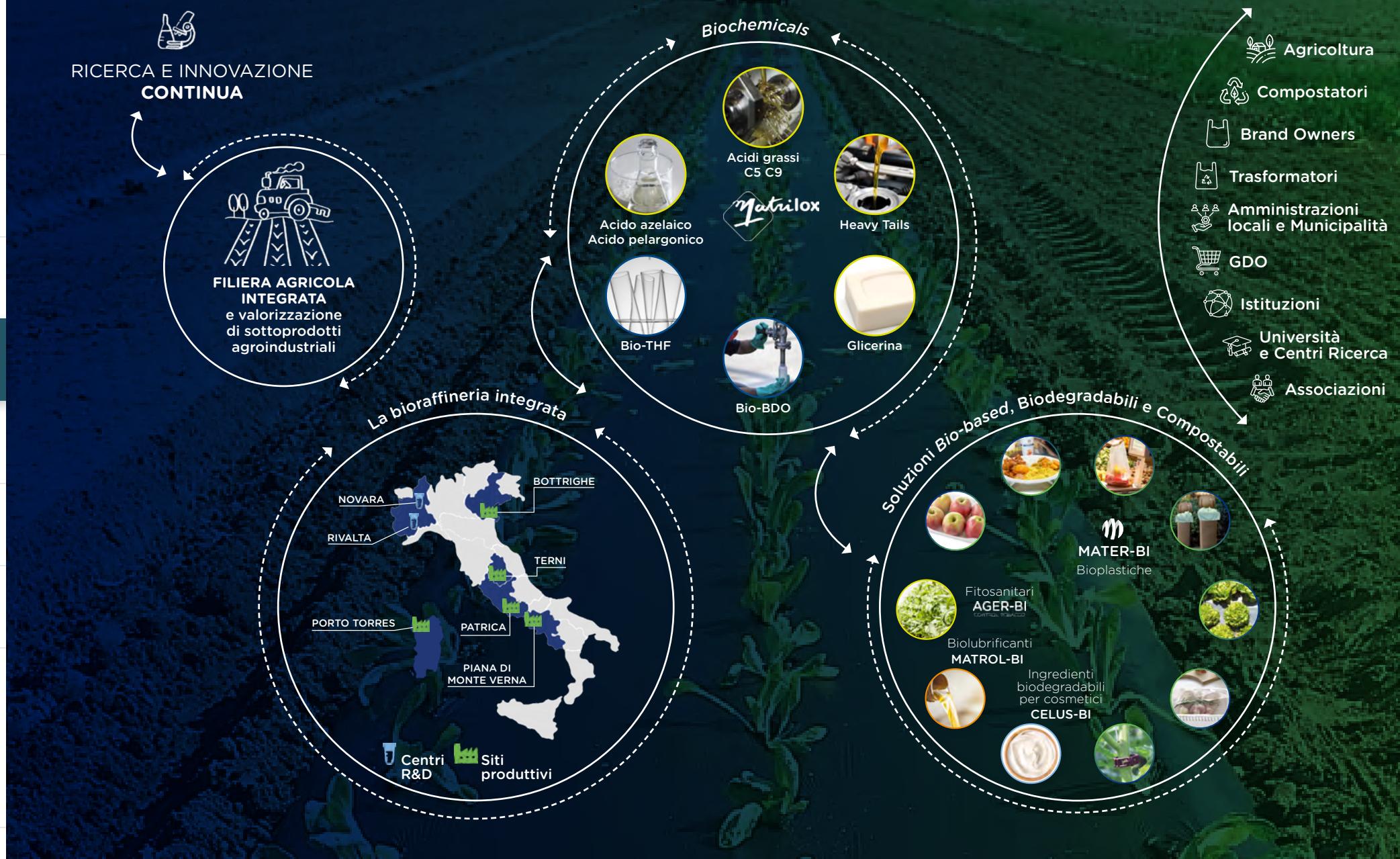
La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

IL MODELLO NOVAMONT DI BIOECONOMIA CIRCOLARE: INNOVAZIONE E PARTNERSHIP LUNGO TUTTA LA FILIERA





Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

04. La catena di fornitura

~ 2000 Fornitori totali

€ 281 mln Spesa annua totale



64%

Materie prime e imballi



35%

Beni e servizi



2%

Investimenti

~ 110 fornitori di materie prime attivi provenienti da⁹:



86%

Europa



10%

Asia



4%

America

Nel 2024 il fatturato d'acquisto verso fornitori che operano a livello locale

- ossia coloro che hanno sede direzionale in Italia - ha inciso per il 52% sugli acquisti totali.



La Sostenibilità
in Novamont
in pillole

2024

Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

ecovadis

Con l'obiettivo di rafforzare il presidio sulla propria catena di fornitura e di instaurare con essa dei rapporti commerciali sempre più virtuosi, nel 2021 Novamont ha avviato un processo strutturato di **valutazione e monitoraggio delle prestazioni di sostenibilità dei principali fornitori** avvalendosi del supporto di EcoVadis, società indipendente di rating di sostenibilità che mira a migliorare le pratiche ambientali e sociali delle aziende sfruttando l'influenza delle *supply chain*. A quattro anni dal lancio del progetto Novamont è stata in grado di raggiungere risultati estremamente positivi, sia per il grado di reattività sempre crescente dei fornitori alla campagna di inviti, sia per i punteggi conseguiti dagli stessi.



>110

Fornitori di materie prime, imballi, trasporti e servizi e impianti (CapEx) coinvolti



98%

fornitori che hanno completato e condiviso con Novamont la valutazione EcoVadis (vs. 35% nel 2014)



54%

Copertura complessiva in termini di spesa totale (80% se si considera la spesa sulle materie prime)



+17,1 PUNTI

Miglioramento medio conseguito dalle aziende tra la loro prima valutazione e le successive



63,6/100

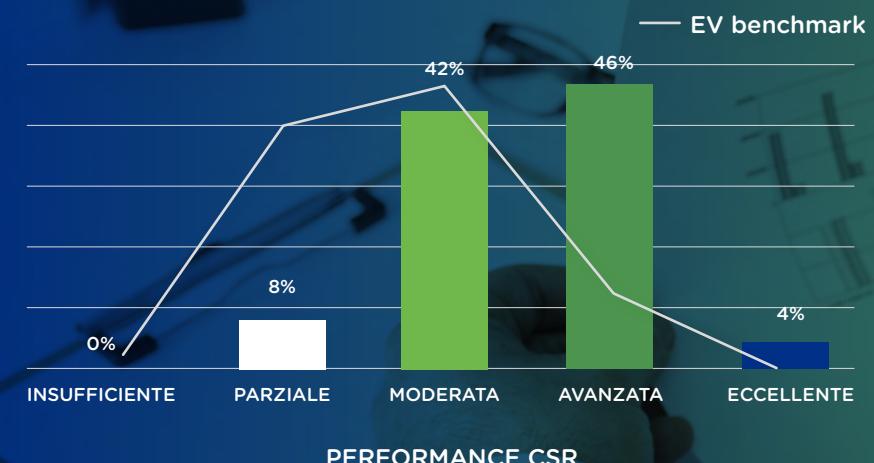
Punteggio medio ottenuto dai fornitori di Novamont (+16,2 punti rispetto al dato medio di tutte le aziende valutate da EcoVadis)



**PRATICHE LAVORATIVE
E DIRITTI UMANI E
AMBIENTE**

Aree su cui i fornitori sono risultati più performanti

DISTRIBUZIONE DELLE PERFORMANCE DEI FORNITORI NOVAMONT IN ECOVADIS



Gli eccellenti risultati raggiunti sono il frutto di un continuo lavoro di miglioramento delle performance di sostenibilità effettuato dalle aziende, le quali hanno la possibilità di accedere ad un Piano di Azioni Correttive personalizzato sulla base delle performance raggiunte. Il progetto EcoVadis ha consentito inoltre di rafforzare le attività di *advocacy* di Novamont lungo la catena di fornitura attraverso l'impiego dell'EcoVadis Academy, una piattaforma di *e-learning* pensata per creare e rafforzare le competenze delle aziende iscritte alla piattaforma con più di 50 corsi dedicati a vari temi della sostenibilità.



La Sostenibilità
in Novamont
in pillole

2024

Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >



Nel 2024, Novamont entra a far parte di **Open-es**, un'alleanza di sistema che riunisce finanza, industria, associazioni e istituzioni con l'obiettivo di supportare le aziende nel loro percorso di sviluppo più sostenibile.

Open-es è una community di oltre



36.000

aziende



in **112**

paesi del mondo



e **66**

settori industriali,

che, attraverso una piattaforma digitale aperta possono misurare, analizzare e migliorare le proprie performance di sostenibilità ambientale, sociale e di governance. Con lo scopo di potenziare il percorso di trasformazione sostenibile della propria filiera, Novamont ha cominciato ad invitare i suoi fornitori ad aderire ad Open-es, per creare la loro carta d'identità ESG, identificare punti di forza e aree di miglioramento, e confrontarsi con le industrie del loro settore. Novamont, dispone così di un ulteriore strumento per misurare le performance di sostenibilità della propria filiera, rafforzare i suoi processi di procurement integrandoli con metriche ESG di mercato e costruire percorsi di crescita condivisi.





La Sostenibilità
in Novamont
in pillole

2024

Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

05. I Prodotti

Da oltre trent'anni, Novamont è pioniera di un **approccio circolare alla bioeconomia**, basato su un uso più efficiente di risorse rinnovabili e sulla rigenerazione dei territori. I suoi prodotti biodegradabili e compostabili, del tutto o in parte di origine vegetale, sono progettati per contribuire a risolvere specifici problemi strettamente connessi con la qualità di acqua e suolo, promuovendo allo stesso tempo l'innovazione e una maggiore sostenibilità ambientale nei processi industriali.





Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

Mater-Bi

Mater-Bi è la famiglia di **bioplastiche biodegradabili e compostabili**, sviluppate in tutto o in parte da **materie prime rinnovabili di origine vegetale**.

La famiglia di prodotti in Mater-Bi comprende un'ampia gamma di gradi, con diverse caratteristiche tecniche e un differente contenuto di biomassa di origine vegetale (contenuto *bio-based*)¹⁰, a seconda del settore applicativo di destinazione.

L'obiettivo di Novamont nella produzione del Mater-Bi è di massimizzare l'uso di materie prime rinnovabili di origine vegetale¹¹ e contestualmente ridurre l'impronta di carbonio dei propri materiali, mantenendo le caratteristiche di biodegradabilità e compostabilità.

10 - Novamont esprime il contenuto *bio-based* dei propri gradi Mater-Bi come percentuale di carbonio biogenico su carbonio totale. Tale quantità è direttamente misurabile tramite analisi al radiocarbonio, normata dallo standard EN 16640. Attualmente, il contenuto *bio-based* nel Mater-Bi si attesta mediamente al 40% per i materiali dedicati alla filmatura. In Italia, per l'applicazione "sacchetti per alimenti, quali frutta e verdura" Novamont è in grado di offrire soluzioni con contenuto *bio-based* superiore al 60%. Nei materiali destinati allo stampaggio, il contenuto *bio-based* supera nella maggior parte dei casi il 60% con la possibilità di raggiungere anche il 100% per alcune specifiche applicazioni

11 - Alcuni costituenti del Mater-Bi, indispensabili per ottenere proprietà funzionali idonee ai diversi impieghi, non sono attualmente disponibili commercialmente nella versione rinnovabile. È disponibile soltanto la versione convenzionale, ossia da fonti fossili

12 - Maggiori informazioni sono disponibili a pag. 33



Grazie a queste caratteristiche, il Mater-Bi consente di **ridurre l'impatto ambientale**, in termini di minori emissioni GHG, e di contribuire allo **sviluppo di sistemi virtuosi** con vantaggi significativi lungo tutto il ciclo produzione-uso-fine vita.

I prodotti in Mater-Bi presentano un **profilo ambientale verificato** da terza parte¹², sono riciclabili attraverso il riciclo organico (oltre alle altre forme di riciclo chimico e meccanico), non si accumulano nell'ambiente evitando la creazione di microplastiche persistenti e permettono di ridisegnare applicazioni diverse per disaccoppiare sviluppo e uso delle risorse.

Il Mater-Bi, venduto sotto forma di granuli, è un **prodotto intermedio** che viene lavorato con le più comuni tecnologie di trasformazione impiegate per le plastiche tradizionali per creare una molteplicità di prodotti finali, strumenti in grado di catalizzare un cambio di modello verso una bioeconomia circolare.





Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

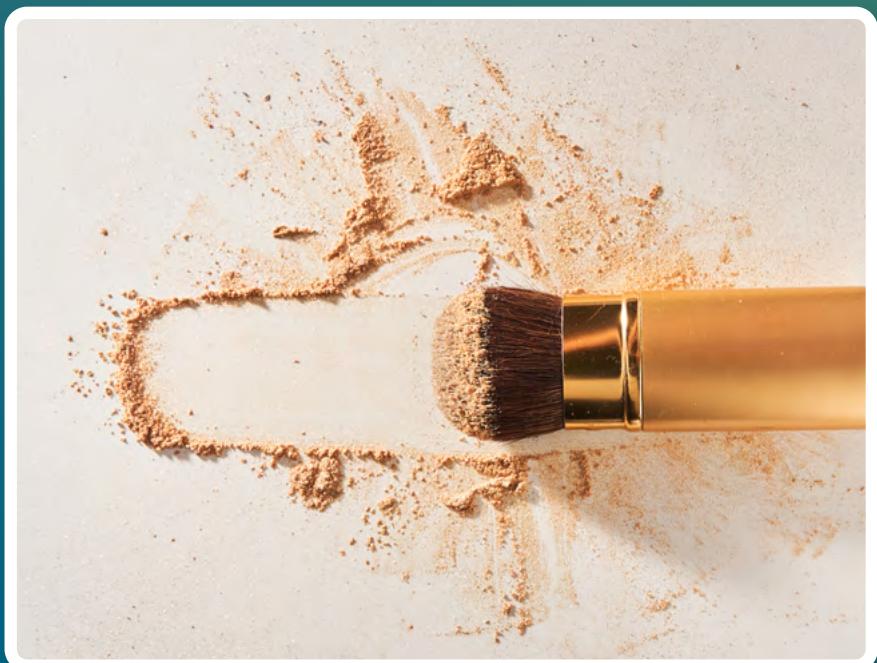
La Tassonomia UE >

KPI >

Celus-Bi

Celus-Bi è la **famiglia di ingredienti per il settore della cosmesi e della cura della persona.**

I prodotti della linea Celus-Bi sono ottenuti prevalentemente (>50%) da **materie prime** rinnovabili di origine vegetale e sono stati sviluppati per essere prontamente **biodegradabili** in accordo alle linee guida OCSE, consentendo di evitare l'accumulo in terra e in acqua di microplastiche.

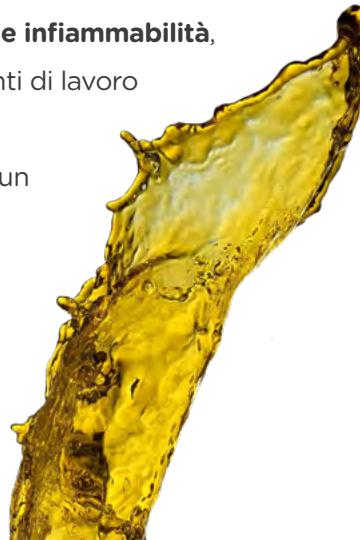


Matrol-Bi

Matrol-Bi è la **famiglia di biolubrificanti prontamente biodegradabili¹³**, formulati con speciali **oli di origine vegetale naturali o sintetici**, caratterizzati da un'**elevata resistenza all'ossidazione**.

Grazie a queste proprietà, i fluidi Matrol-Bi rappresentano una scelta più sicura per tutti quei sistemi che, operando in aree ecologicamente sensibili, potrebbero essere soggetti a rotture o trafilamenti, con sversamento del fluido nell'ambiente e conseguente inquinamento. I fluidi Matrol-Bi sono inoltre contraddistinti da una **bassa volatilità e infiammabilità**, caratteristiche che contribuiscono ad avere ambienti di lavoro più salubri e maggiore sicurezza contro il rischio di incendio. Il portafoglio prodotti comprende anche un formulato etichettato con il marchio Ecolabel UE.

13 - In accordo alla linea guida OECD 301B - Biodegradation Test - CO₂ Evolution.





Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

Ager-Bi

Ager-Bi è la **famiglia di prodotti fitosanitari¹⁴ ad azione di contatto a base di acido pelargonico** di origine vegetale.



Nel corso del 2024 è stata ottenuta l'autorizzazione con procedura zonale di Ager-Bi Gold Supersecco per l'utilizzo in Italia, poi estesa con mutuo riconoscimento al Portogallo per il controllo della crescita di erbe infestanti annuali e perenni in vigneti, frutteti (pomacee, nocciolo, olivo), per la fitoregolazione del tabacco e l'essiccamiento pre-raccolta della patata, erba medica da seme e arachide.

Ager-Bi Gold Supersecco costituisce uno strumento per la messa a punto di strategie di difesa integrata alternative a soluzioni tradizionali sempre più al centro del dibattito sull'opportunità del loro utilizzo. Ager-Bi è rapidamente biodegradabile, non rilascia residui tossici sulle piante trattate¹⁵ o nel terreno, non intacca le radici delle infestanti né agisce sulla germinazione dei semi presenti nel terreno, lasciando inalterata la fertilità, la biodiversità e la resistenza all'erosione del suolo.

14 - Prodotto utilizzato per proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi o prevenire gli effetti di questi ultimi, influire sui processi vitali dei vegetali, conservare i prodotti vegetali, distruggere vegetali o parti di vegetali indesiderati, controllare o evitare una crescita indesiderata dei vegetali

15 - Sostanza attiva per la quale non è necessario definire un livello massimo di residui listata in Allegato IV del Reg. EU 396/2005





Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

Conoscere la differenza tra i termini di biodegradabilità, compostabilità e rinnovabilità, spesso confusi per sinonimi, è fondamentale per comprendere a pieno le caratteristiche dei prodotti Novamont e garantirne il corretto utilizzo.



BIODEGRADABILITÀ

È la capacità di una sostanza organica, di origine vegetale o animale, di decomporsi in sostanze più semplici mediante l'attività enzimatica di batteri e altri microrganismi. Quando il processo biologico è completo si ha una totale trasformazione delle sostanze organiche di partenza in molecole inorganiche semplici: acqua, anidride carbonica, metano e nuova biomassa. Il fenomeno della biodegradazione fa parte del ciclo naturale della vita sulla terra: sono ad esempio biodegradabili le foglie di un albero che cadono al suolo.

COMPOSTABILITÀ

È la proprietà dei materiali organici biodegradabili (come ad esempio residui di potatura, scarti di cucina, residui del giardinaggio come le foglie e gli sfalci erbosi, alcuni tipi di plastiche, ecc.) di essere convertiti in compost negli impianti di compostaggio industriale.

RINNOVABILITÀ

Il termine si riferisce alle fonti di energia o di materia rinnovabili, ossia che possono essere rigenerate in un periodo di tempo relativamente breve. I prodotti *bio-based*, ottenuti in tutto o in parte da materie prime rinnovabili di origine vegetale, sono potenziali catalizzatori di cambiamento per disaccoppiare sviluppo e uso delle risorse.



Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

Le certificazioni di compostabilità



La compostabilità dei prodotti di Novamont è certificata da più enti internazionali di terza parte che svolgono attività periodiche di verifica e sorveglianza. Tutti i gradi destinati ad applicazioni che prevedono lo smaltimento in compostaggio industriale possiedono almeno una delle seguenti certificazioni¹⁶.

LOGO	DESCRIZIONE	CERTIFICATORE	NORMA
	Compostabilità industriale in Italia. Permette di identificare con chiarezza i manufatti compostabili	Certiquality (Italia)	EN 13432 + Schema di certificazione elaborato da CIC
	Compostabilità industriale, riconosciuto in Europa	TÜV AUSTRIA (Belgio)	EN 13432 EN 14995
	Garantisce, negli Stati Uniti, la compostabilità in impianti industriali di compostaggio	BPI (USA)	ASTM D6400
	Compostabilità industriale, riconosciuto in Europa e in Australia	DIN CERTCO (Germania)	EN 13432 AS 4736
EN 13432 Requisiti per imballaggi recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione – Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi EN 14995 Materie plastiche - Valutazione della compostabilità - Schema di prova e specificazioni ASTM 6400 Standard Specification for Compostable Plastics AS 4736 Biodegradable Plastic-Biodegradable Plastics Suitable for Composting and other Microbial Treatment			

Il 99,4% del Mater-Bi ed il 100% del grado Origo-Bi venduti nel 2024 sono dotati di certificazione di compostabilità. La piccola quantità rimanente è relativa a gradi di Mater-Bi per i quali il settore d'impiego non richiede il soddisfacimento di questo requisito.



Le certificazioni ambientali

Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

ISO 14067:2018 SYSTEMATIC APPROACH



Nel 2023 Novamont ha ottenuto la certificazione **ISO 14067:2018 Systematic Approach** che le ha permesso di essere la prima azienda nel settore delle materie plastiche a determinare la carbon footprint certificata di tutti i propri prodotti.

ENVIRONMENTAL PRODUCT DECLARATION



Nel 2024 BioBag International AS ottiene la certificazione EPD relativa al sacco compostabile per la raccolta della frazione umida fatto in Mater-Bi. La certificazione EPD (Environmental Product Declaration) fornisce **informazioni trasparenti e oggettive sull'impatto ambientale di un prodotto o servizio** lungo il suo intero ciclo di vita.

E-LABEL!



Il Mater-Bi è stato il primo prodotto a ottenere la multietichetta eLabel!, il marchio ambientale promosso da Kyoto Club che **certifica le prestazioni ambientali e sociali dei prodotti** secondo **parametri oggettivi e trasparenti**: il contenuto di materie prime rinnovabile, la loro maggiore sostenibilità ambientale e sociale, l'emissione di gas serra e le modalità di recupero.

ECOLABEL



Ecolabel EU è il marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea che contraddistingue prodotti e servizi che, pur garantendo elevati standard prestazionali, sono caratterizzati da un **ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita**. Novamont ha certificato Ecolabel EU un fluido idraulico della linea di biolubrificanti Matrol-Bi.

MEZZI TECNICI AIAB



Mezzi Tecnici AIAB è il marchio sviluppato nell'ambito della produzione di mezzi tecnici ammessi in agricoltura biologica. I prodotti certificati Mezzi Tecnici AIAB, oltre a **rispettare la normativa vigente sui mezzi tecnici ammissibili in agricoltura biologica**, sono **compatibili con l'ambiente** e rispondono a severi requisiti di **sicurezza**. Novamont è stata la prima azienda ad aver sviluppato un grado Mater-Bi impiegato per la produzione di teli per la pacciamatura biodegradabili in suolo conforme al disciplinare.



Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

La soddisfazione dei clienti

Novamont è consapevole che la valutazione della qualità dei propri prodotti e dei servizi a essi correlati si misura non solo con il rispetto delle norme e degli standard, ma anche col giudizio dei propri partner. Per questo si avvale di un **sistema di rilevazione della soddisfazione del cliente** che comprende differenti strumenti di monitoraggio:

SODDISFAZIONE

L'indagine di soddisfazione dei clienti di Novamont viene misurata aggregando le valutazioni fornite rispetto ad ambiti specifici a cui Novamont è più attenta:



Prodotto:
qualità
innovazione
e impatto



Gestione dell'ordine e logistica



Personale:
competenza,
disponibilità
e cortesia

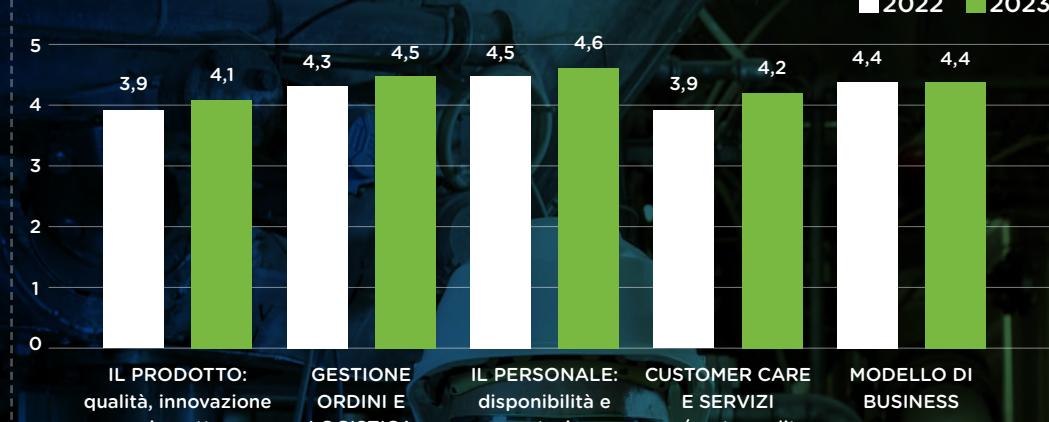


Customer care e altri servizi



Modello di business

SODDISFAZIONE MEDIA PER SETTORE¹⁷

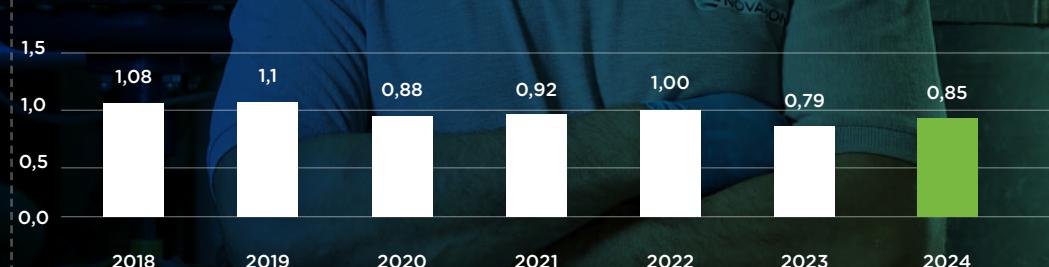


RECLAMI

L'indice dei Reclami (IR) è un indicatore sintetico volto a valutare l'incidenza dei reclami e delle segnalazioni dei clienti di Novamont, ed è espresso come¹⁸:

$$IR = \frac{Nr. Reclami + Nr. Segnalazioni}{t_{\text{prodotto venduto}}} \times 1000$$

INDICE DEI RECLAMI



17 - Nel 2023 l'indagine di soddisfazione è stata condotta sia per i clienti di Mater-Bi che di THF, mentre nel 2022 essa ha coinvolto i soli clienti di Mater-Bi. Tuttavia, considerato che la rappresentatività dei clienti del Mater-Bi nel 2023 è più dell'80% è stata mantenuta la comparazione dei dati 2022

18 - L'indice è indipendente dalla effettiva accettazione di responsabilità da parte di Novamont



Introduzione	>
Novamont	>
La Governance	>
Il modello di business	>
La catena di fornitura	>
I Prodotti	>
La Tassonomia UE	>
KPI	>

06. La Tassonomia UE

Per promuovere gli investimenti sostenibili e supportare gli obiettivi del Green Deal europeo, la Commissione Europea ha introdotto la **Tassonomia per la finanza sostenibile** tramite il **Regolamento (UE) 2020/852** e relativi atti delegati. La Tassonomia è un **sistema di classificazione** che definisce quando un'attività economica può considerarsi **ecosostenibile**. Impone obblighi di **rendicontazione standardizzata** sia alle società finanziarie che non finanziarie, con l'obiettivo di **aumentare la trasparenza verso gli investitori**, indirizzare i capitali verso attività realmente sostenibili e contrastare fenomeni di **greenwashing**.



Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

La struttura della Tassonomia si basa sull'identificazione delle attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale al conseguimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali stabiliti dall'Unione Europea.



Tali attività, definite ammissibili (*Taxonomy-eligible*), sono successivamente valutate in base ai criteri del vaglio tecnico, stabiliti a livello normativo per ciascuna attività economica, il cui rispetto attesta l'elevato valore ambientale delle modalità operative adottate.

Per essere considerata *Taxonomy-aligned*, un'attività economica deve soddisfare integralmente tutti i criteri tecnici di vaglio stabiliti dalla normativa europea, contribuendo in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali, senza arrecare danni significativi agli altri (in conformità al principio del “*Do No Significant Harm*”) e garantendo il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia.





Valutazione di ammissibilità

Anche per l'anno 2025, sulla base dei dati 2024, Novamont ha condotto un'analisi delle proprie attività economiche in conformità con i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2020/852. L'obiettivo dell'analisi è stato quello di individuare le attività potenzialmente ammissibili, ovvero rientranti nell'elenco delle attività economiche riconosciute nei Regolamenti Delegati di attuazione. Dall'analisi sono emerse le seguenti evidenze:

PRODOTTI VENDUTI DA NOVAMONT E SUE CONTROLLATE INTEGRALMENTE	ATTIVITÀ ECONOMICA PRESENTE NELLA TASSONOMIA	ELIGIBLE PER LA TASSONOMIA	Atto delegato di riferimento
Mater-Bi (bioplastica in forma primaria)	3.17 Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	Sì, obiettivo 1 (mitigazione dei cambiamenti climatici)	2021/2139*
Origo-Bi (biopolimero in forma primaria)	3.17 Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	Sì, obiettivo 1 (mitigazione dei cambiamenti climatici)	2021/2139
Biometano	4.13 Produzione di biogas e biocarburanti destinati ai trasporti e di bioliquidi	Sì, obiettivo 1 (mitigazione dei cambiamenti climatici)	2021/2139
Bio-BDO (glicole-composto chimico organico)	3.14 Fabbricazione di prodotti chimici di base organici	No - prodotto chimico non incluso nella lista	2021/2139
THF (etero clinico - composto chimico organico)	3.14 Fabbricazione di prodotti chimici di base organici	No - prodotto chimico non incluso nella lista	2021/2139
Packaging in plastica (Dagöplast)	1.1 Fabbricazione di imballaggi di plastica (NACE 22.22 > packaging goods)	Si, obiettivo 4 (contributo all'economia circolare)	2023/2486**
Telo per pacciamatura in Mater-Bi	NA	No - attività non ancora inclusa nei Regolamenti Delegati in vigore	
Matrol-Bi (biolubrificante)	NA	No - attività non ancora inclusa nei Regolamenti Delegati in vigore	
Ager-Bi (bioerbicida)	NA	No - attività non ancora inclusa nei Regolamenti Delegati in vigore	

- L'attività economica 3.17 rappresenta il core business di Novamont S.p.A. La produzione di materie plastiche in forma primaria di Novamont può essere suddivisa in due macroaree:
1. La produzione resine, in particolare poliesteri e co-poliesteri biodegradabili e compostabili del tutto o in parte derivati da materie prime rinnovabili di origine vegetale, contraddistinti dal marchio proprietario Origo-Bi;
 2. La produzione di materie plastiche biodegradabili e compostabili, ovvero miscele di resine, contraddistinte dal marchio proprietario Mater-Bi del tutto o in parte derivate da materie prime rinnovabili di origine vegetale.



La Sostenibilità
in Novamont

in pillole

2024

Verifica dell'allineamento delle attività *eligible* rispetto ai criteri della Tassonomia

A seguito dell'analisi di ammissibilità, è stata condotta la verifica di allineamento ai criteri tecnici di vaglio applicabili. I risultati ottenuti sono sintetizzati nella tabella a seguire.

PRODOTTI VENDUTI DA NOVAMONT E SUE CONTROLLATE INTEGRALMENTE	ATTIVITÀ ECONOMICA PRESENTE NELLA TASSONOMIA	SOCIETÀ	FATTURATO ^{a)} <i>ELIGIBLE</i>	FATTURATO ^{b)} <i>ALLINEATO</i>
Mater-Bi	3.17 Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	Novamont S.p.A.	91%	97,7%
Origo-Bi	3.17 Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	Novamont S.p.A.		
Biometano	4.13 Produzione di biogas e biocarburanti destinati ai trasporti e di bioliquidi	Novamont S.p.A.	0,6%	100%
Packaging in plastica	1.1 Fabbricazione di imballaggi di plastica (NACE 22.22)	Dagöplast SA	3,2%	79,2% ¹⁹

a) I valori % sono rispetto ai ricavi totali provenienti dalla gestione caratteristica, ossia, quelli derivanti dall'attività principale svolta da Novamont S.p.A. e Dagöplast AS.

b) Per le quote di Capex e Opex (*eligible*) si è considerato lo stesso allineamento del fatturato.

Per ciascuna attività economica individuata come ammisible è stata condotta un'approfondita analisi di allineamento rispetto ai criteri tecnici di vaglio previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, per le attività 3.17 e 4.13, e dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2486, per l'attività 1.1, nonché al rispetto delle garanzie minime di salvaguardia.

I principali indicatori economici (KPI) risultanti dall'analisi di allineamento sono riportati nel paragrafo seguente mentre di seguito è riportata una sintesi delle verifiche di allineamento condotte per il contributo sostanziale relativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici.



Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici

Per quanto riguarda il **contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici**, l'attività è stata valutata rispetto al **criterio c)** previsto per l'attività 3.17²⁰.

Ai fini della verifica di allineamento al criterio relativo alle emissioni di gas serra, Novamont ha identificato materie plastiche equivalenti in forma primaria, biodegradabili e interamente ottenute da combustibili fossili, comparabili per composizione chimica e caratteristiche tecniche. Per garantire l'imparzialità della valutazione, è stato affidato a una società di consulenza esterna lo sviluppo di un modello di LCA e il calcolo della *carbon footprint*²¹ secondo le norme ISO 14040, ISO 14044 e ISO 14067.

Le risultanze di questa analisi costituiscono il riferimento rispetto al quale è stato determinato l'allineamento dei materiali prodotti da Novamont.

Inoltre, la biomassa agricola utilizzata per i componenti rinnovabili impiegati nella produzione di Origo-Bi e Mater-Bi rispetta i requisiti dell'articolo 29, paragrafi 2-5 della Direttiva (UE) 2018/2001. La verifica di conformità a tali criteri è condotta in fase di validazione delle materie prime vegetali e aggiornata annualmente tramite apposito questionario, secondo quanto previsto dalla Procedura di Validazione delle materie prime.

Nel box sottostante è riportato un approfondimento sul potenziale di decarbonizzazione di Novamont che si avrebbe sfruttando al massimo le tecnologie proprietarie (bioBDO e acido azelaico), i processi integrati, gli impianti di cogenerazione e trigenerazione, l'impiego di energia elettrica rinnovabile nonché la massimizzazione delle capacità produttive.

POTENZIALE DI DECARBONIZZAZIONE

Dal confronto con le materie plastiche biodegradabili interamente ottenute da combustibili fossili è emerso che il potenziale di decarbonizzazione associato ai volumi 2024 di Mater-Bi e Origo-Bi è stimato pari a circa 236 kt CO₂e.

Il potenziale *saving* 2024, pari a 236 kt CO₂e²², si incrementerebbe di circa 80 kt CO₂e assumendo di massimizzare l'attuale capacità produttiva degli impianti di 1,4 bioBDO e di acido azelaico (JV Matrìca) esistenti, frutto di molti anni di investimenti in tecnologie, ricerca, *scale-up* dei processi, costruzione di primi impianti e loro efficientamento continuo.

Tuttavia, gli investimenti effettuati e le capacità produttive disponibili ad oggi consentirebbero un risparmio potenziale rispetto al *benchmark* fossile ben superiore (circa 900 kt CO₂e²³). Tale potenziale, però, è limitato dalle asimmetrie normative, di mercato e di politiche commerciali che caratterizzano il contesto europeo.

20 - Derivate in tutto o in parte da materie prime rinnovabili di origine vegetale e le emissioni di gas serra nel loro ciclo di vita sono inferiori alle emissioni di gas serra nel ciclo di vita delle materie plastiche equivalenti in forma primaria fabbricate a partire da combustibili fossili. Le emissioni di gas serra nel ciclo di vita sono calcolate utilizzando la raccomandazione 2013/179/UE o, in alternativa, la norma ISO 14067:2018 o ISO 14064-1:2018. Le emissioni di gas serra quantificate nel ciclo di vita sono verificate da una terza parte indipendente. La biomassa agricola utilizzata per la fabbricazione di materie plastiche in forma primaria soddisfa i criteri di cui all'articolo 29, paragrafi da 2 a 5, della Direttiva (UE) 2018/2001. La biomassa forestale utilizzata per la fabbricazione di materie plastiche in forma primaria soddisfa i criteri di cui all'articolo 29, paragrafi da 6 a 7, di detta Direttiva.

21 - Nel 2025 la valutazione di LCA della plastica in forma primaria, biodegradabile e interamente ottenuta da combustibili fossili, è stata aggiornata e sottoposta ad una verifica di terza parte conclusasi con esito positivo

22 - Il dato è stato determinato come differenza tra la carbon footprint dei monomeri rinnovabili prodotti da Novamont rispetto a quella dei monomeri equivalenti fossili sostituiti. Per questi ultimi sono stati impiegati dati secondari provenienti da varie fonti

23 - Il dato è stato calcolato considerando il Mater-Bi di V generazione prodotto sfruttando l'attuale capacità produttiva di Novamont pari a 170 kt



Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

Rendicontazione delle informazioni finanziarie



Il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, entrato in vigore il 1° gennaio 2024 e che integra il Regolamento (UE) 2020/852 sulla Tassonomia Europea, stabilisce le modalità con cui le imprese e gli enti finanziari sono tenuti a calcolare e comunicare i principali indicatori di performance (KPI) relativi a fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx), in relazione ad attività economiche classificate come ammissibili e allineate alla Tassonomia.

In linea con tali disposizioni, Novamont ha applicato le definizioni, i criteri metodologici e le modalità di rendicontazione previste dal Regolamento nonché le quanto riportato nelle linee guida interne predisposte da Eni in materia di *Taxonomy disclosure*, garantendo la coerenza e la trasparenza nella rappresentazione delle attività economiche rilevanti.

I dati economici e patrimoniali relativi alle attività ammissibili e allineate sono stati estratti dai sistemi di contabilità generale e analitica utilizzati per la predisposizione dei bilanci civilistici. Tali bilanci sono redatti principalmente in conformità con i principi contabili internazionali (IFRS, IAS) e con le interpretazioni fornite dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC).

La quota di fatturato ammissibile è riferita ai gradi di Mater-Bi e Origo-Bi rappresenta il 91% del fatturato totale di Novamont relativo alla gestione caratteristica. Il 97,7% del fatturato ammissibile risulta essere allineato. La quota ammissibile ma non allineata, pari al 2,3%, si riferisce invece a gradi di Mater-Bi e Origo-Bi che non soddisfano il criterio c) relativo al contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici

e/o il criterio relativo alla fabbricazione in tutto o in parte a partire da materie prime rinnovabili. Il restante 9% circa del fatturato non è riconducibile ad attività economiche rientranti nell'ambito di applicazione della Tassonomia e deriva da attività non core business.

La quota di CapEx ammissibile corrisponde all' 86,5% delle spese in conto capitale sostenute da Novamont nel 2024 e si riferisce agli investimenti in attivi materiali e immateriali funzionali alla fabbricazione di materie plastiche in forma primaria.

Le OpEx ammissibili, invece, rappresentano il 93,8% delle spese operative totali e includono costi diretti legati al funzionamento quotidiano degli impianti e delle attività associate.

Le quote di CapEx e OpEx allineate sono state determinate in proporzione al fatturato dei gradi di Mater-Bi e Origo-Bi che soddisfano integralmente i criteri tecnici di vaglio previsti dalla Tassonomia. Tale approccio è stato adottato in quanto gli impianti produttivi e i processi utilizzati per la fabbricazione di tutte le varianti tecniche di Mater-Bi e Origo-Bi sono identici, senza variazioni significative in termini di consumi energetici, uso di utility o rese di processo tra i gradi allineati e quelli non allineati.

L'elevato allineamento del fatturato, delle spese in conto capitale e delle spese operative riflette il ridotto impatto emissivo delle materie plastiche in forma primaria derivate in parte o in tutto da biomassa, biodegradabili e compostabili di Novamont S.p.A. rispetto alle materie plastiche biodegradabili interamente ottenute da combustibili fossili.



La Sostenibilità
in Novamont
in pillole

2024

Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

07.KPI



CIRCOLARITÀ



ASPETTI AMBIENTALI



Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

Circolarità

Per monitorare l'efficacia delle nostre azioni e supportare il processo decisionale in ottica di economia circolare, Novamont integra nel proprio modello di business l'**Indice dei Flussi Circolari (IFC)**.

Questo indice rappresenta una componente fondamentale del “fatturato rigenerativo”, che indica la percentuale di ricavi derivante da prodotti e processi circolari, come l'uso di materie prime ed energia rinnovabili, la produzione di bioplastiche biodegradabili e compostabili e il recupero di scarti e di energia. Si tratta di uno strumento che consente di misurare il grado di circolarità dei flussi di materia e di energia nel sistema produttivo di Novamont.



Il fatturato rigenerativo rappresenta, in sostanza, la percentuale di fatturato legata alla circolarità di un'azienda. Maggiore è il fatturato rigenerativo, migliore è la capacità di un'azienda di generare ricavi dai suoi prodotti e attività circolari come, ad esempio, da materie prime ed energia rinnovabili, da prodotti biodegradabili e compostabili certificati e dal recupero dei sotto-prodotti. Questa metrica è inoltre stata individuata tra i KPI utilizzati per misurare la performance di Novamont rispetto alle finalità di beneficio comune sanciti nello statuto societario.



Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

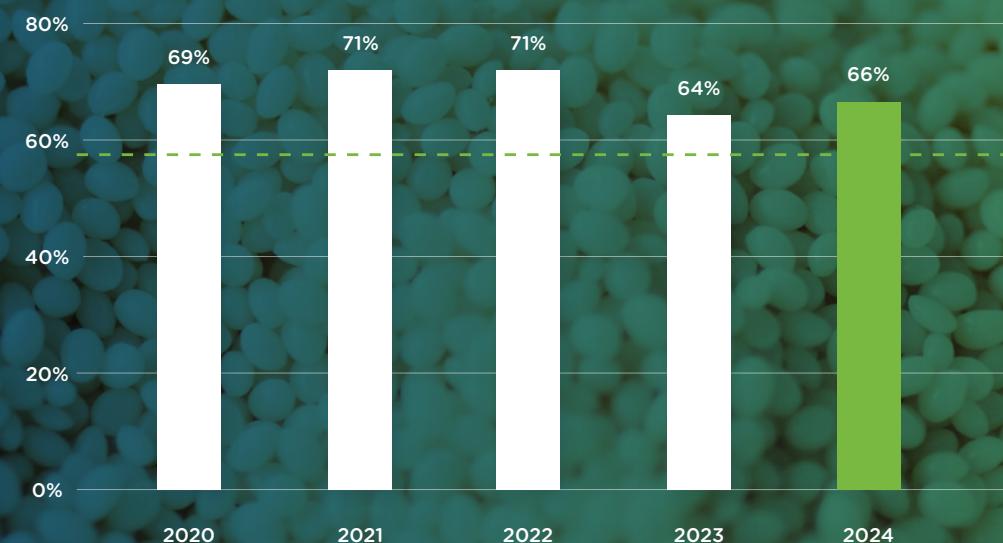
La Tassonomia UE >

KPI >

Nel 2024, il fatturato rigenerativo (calcolato considerando esclusivamente le sedi italiane del Gruppo) si è attestato al 66% (IFC = 0,66), superando l'ambizioso obiettivo di rendere almeno il 50% del proprio fatturato rigenerativo. Il trend registrato risulta tuttavia in peggioramento rispetto al triennio 2020-2023: tale andamento è legato alla diminuzione della domanda di materiali ad alto contenuto di rinnovabilità e a ridotta carbon footprint, sostituiti da prodotti con maggiore componente fossile (e con un'impronta di carbonio più elevata). Questi fenomeni sono stati innescati dall'inasprimento del contesto economico, geopolitico e sociale, nonché dai prezzi elevati delle materie prime rinnovabili di origine vegetale nonché dalle importazioni dalla Cina in condizioni di *dumping*.



FATTURATO RIGENERATIVO DI NOVAMONT





La Sostenibilità
in Novamont
in pillole

2024

Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

Aspetti ambientali

INTENSITÀ ENERGETICA DELLE SEDI ITALIANE DI NOVAMONT NORMALIZZATA



Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo

L'indicatore di intensità energetica è ottenuto rapportando il consumo energetico totale delle sedi italiane di Novamont e la quantità complessiva di Mater-Bi e altri biochemical prodotti nell'anno di riferimento.

CONSUMI ENERGETICI TOTALI INTERNI PER AREA GEOGRAFICA

[GJ]	2024
TOTALE	1.226.066
EUROPA	1.226.046
ITALIA	1.206.966
<i>Novara</i>	0,8%
<i>Terni</i>	10,1%
<i>PMV</i>	0,4%
<i>Bottrighe</i>	38,7%
<i>Patrica</i>	49,9%
NORD AMERICA	20

CONSUMO TOTALE DI CARBURANTE PER TIPOLOGIA

[GJ]	2024
NON RINNOVABILI	
Metano	1.171.615
Gasolio	122,5

Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo

- consumo di metano: misure dirette
- consumo di gasolio: misure dirette

Fattori di conversione

- PCI metano (2023): 35,6 MJ/m³
- PCI gasolio (2024): 42,87 MJ/kg

Fonte

- PCI metano e gasolio (2024): tabelle dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra - ISPRA 2024



La Sostenibilità
in Novamont

in pillole

2024

Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

ENERGIA ELETTRICA, VAPORE E RISCALDAMENTO

[GJ]

2024

ENERGIA ELETTRICA

Acquistata	139.154
<i>di cui da fonte rinnovabile</i> ²⁴	99,9%
Venduta (surplus di EE del cogeneratore di Bottrighe)	48.369

RISCALDAMENTO

Acquistato	51
<i>di cui da fonte rinnovabile (cippato e pellet)</i>	100%
Venduto (biometano)	50.909

VAPORE

Acquistato	14.402
------------	--------

Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo

- consumo di energia elettrica (sedi italiane, Dagöplast e altre sedi BioBag): lettura dei consumi riportati in fattura
- consumo di energia elettrica (sedi estere): stimate a partire dai consumi specifici per dipendente della sede di Novara (anno 2019) considerando solo il consumo di energia elettrica per l'illuminazione, il riscaldamento ambientale e il centro dati
- consumo di cippato e pellet: lettura dei consumi riportati in fattura
- consumo di vapore: misurazioni dirette

Fattori di conversione

- Energia elettrica: 3,6 MJ/kWh
- Vapore (2024): 2,7 MJ/kg
- PCI biometano (2024): 33,65 MJ/Sm³

Fonte

- Vapore (2024): entalpia di vapore (gestionale interno)
- PCI biometano (2024): Verbale di misura SNAM 2024

EMISSIONI DI SCOPE 1

Le emissioni di Scope 1 comprendono le emissioni dirette di gas serra generate dalle fonti emissive possedute o controllate dall'azienda, ad esempio la combustione di carburanti nei propri impianti o veicoli.

[t CO₂e]

2024

Emissioni dirette di GHG (Scope 1) - da processo e combustione

67.123

Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo

- emissioni da combustione del metano: calcolate applicando un fattore di emissione. Per gli stabilimenti di Bottrighe e Patrica sono state impiegate le emissioni di gas serra dirette verificate da terza parte (sistema ETS)
- emissioni da combustione dei reflui liquidi e gassosi: considerata la composizione chimica dei reflui e relativo bilancio stechiometrico della combustione
- emissioni da fermentazione: bilancio stechiometrico

Gas inclusi per il calcolo

CO₂, N₂O, CH₄

Approccio usato per il consolidamento dei dati

Controllo operativo

Fattori di emissione

- Metano (2024): 56,74 t CO₂ eq/TJ
- CH₄ e N₂O (2024): 0,00105 t CO₂ eq/TJ

Fonte

- Metano (2024): tabelle dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra - ISPRA 2024



Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

EMISSIONI DI SCOPE 2 PER METODOLOGIA

Rappresentano le emissioni indirette derivanti dall'energia acquistata e consumata dall'azienda, come elettricità, calore o vapore prodotti da terzi. Sin dal 2010, Novamont acquista e utilizza energia elettrica da fonti rinnovabili, privilegiando eolico e fotovoltaico, la cui origine è tracciata e certificata tramite Garanzie d'Origine (GO). Pertanto, la quota emissiva di gas serra di Scope 2 effettiva è quella riferita all'approccio *Market-based*. Nel 2024 il 99,9% dell'energia elettrica acquistata da Novamont proviene da fonti rinnovabili.

	2024	
[t CO ₂ e]	Location-based	Market-based
Emissioni indirette di GHG (Scope 2)	14.765	887
Energia elettrica	13.889	12
Riscaldamento	0,50	-
Vapore	876	876



Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo

- emissioni *Location-based* da energia elettrica, vapore e riscaldamento: calcolate applicando un fattore medio di emissione associato al mix energetico nazionale
- emissioni *Market-based*: Per l'energia elettrica, poiché il Gruppo impiega il 99,9% dell'energia elettrica da fonti rinnovabili, sono stati impiegati i fattori di emissione dei *residual mix* nazionali associati alla restante quota di energia elettrica non rinnovabile (0,1%).

Gas inclusi per il calcolo

CO₂, CH₄, N₂O

Approccio usato per il consolidamento dei dati

Controllo operativo

Fattori di emissione

- Energia elettrica (2024) [kg CO₂ e/kWh]

Paese	Location-based	Market-based
Italia	0,303	0
Francia	0,056	0,041
Spagna	0,246	0,282
USA	0,424	0,403
Estonia	0,708	0,712
Norvegia	0,009	0,599

- Vapore (2024): 0,061 kg CO₂ e/MJ
- Riscaldamento (2024): 0,0099 kg CO₂ e/kg

Fonte

- Energia elettrica (2024, sedi italiane - *Location-based*): dato interno
- Energia elettrica (2024, sedi estere - *Location-based*): *Tool GHG Protocol "electricity emission factors - Scope 2-3 in Ecoinvent v 3.8"*
- Energia elettrica (2024, sedi estere USA - *Market-based*): dato EPA 2019
- Energia elettrica (2024, sedi estere Europa - *Market-based*): Dato AIB 2023
- Riscaldamento (2024): *Ecoinvent v 3.10*
- Fattori di GWP (100 anni): *IPCC Sixth Assessment Report: Climate Change (2021)*.



La Sostenibilità
in Novamont

in pillole

2024

Introduzione >

Novamont >

La Governance >

Il modello di business >

La catena di fornitura >

I Prodotti >

La Tassonomia UE >

KPI >

EMISSIONI DI NOx PER AREA GEOGRAFICA

2024

TOTALE

13.801 KG

<i>Novara</i>	0%
<i>Terni</i>	5%
<i>PMV</i>	0%
<i>Bottrighe</i>	44%
<i>Patrica</i>	52%

MATERIALI UTILIZZATI PER TIPOLOGIA

2024

TOTALE

171.177 t

Di cui da fonti rinnovabili di origine vegetale ²⁵	52%
Di cui da fonti non rinnovabili	48%
Materie prime (es. amido, zuccheri, monomeri)	97,8%
Materiali per imballi (es. legno, cartone, plastica)	2,2%
Materiali di processo (es. lubrificanti)	0,03%

25 - La percentuale è stata determinata considerando i volumi dei materiali e le relative caratteristiche. Le materie prime rappresentano il 97,8% dei materiali





NOVAMONT
A Versalis Company

Novamont SpA,
Società Benefit, B Corp certificata
via G. Fauser, 8 - 28100 Novara



<https://www.novamont.com>